INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 9 Srl
Via del Bosco Rinnovato, 6
20057 Assago (Milano)

V.I.A. – Valutazione Impatto Ambientale (ai sensi del Titolo III del d.lgs. 152/2006)

Relazione paesistica

MIL09 – Nuovo Sito Produttivo
Via Marco Polo, 2 – Melzo (MI)

Documento: 3989 ES A RA 02 - Relazione paesistica

Data
16/06/2025

Il Tecnico

Arch. Marco Amosso
Lombardini22 SpA

Firmato digitalmente da:
Marco Amosso
Data: 31/07/2025 15:23:50

SOMMARIO

1. GENERALITÀ 3
2. INTRODUZIONE 4
3. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO 5
3.1. Inquadramento generale dell'intervento 5
3.2. Identificazione catastale 6
3.3. Stato dei luoghi 7
3.4. Documentazione fotografica 8
3.5. Classe di sensibilità del sito 11
4. STATO DI PROGETTO 12
4.1. Descrizione del piano di intervento 12
4.2. Edificio a destinazione Data Center 13
4.3. Caratteristiche costruttive degli edifici 15
4.4. Viabilità ed aree esterne 16
4.5. Progetto del verde 16
4.6. Recinzione perimetrale 18
4.7. Schermatura di mitigazione area tecnica 19
4.8. Render e fotoinserimenti di progetto 20
4.9. Grado di incidenza del progetto 23
5. DETERMINAZIONE DELL'IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO 23

1. GENERALITÀ

Il presente documento "**3989 ES A RA 02 - Relazione paesistica**" è parte integrante del procedimento Valutazione di Impatto Ambientale V.I.A. ai sensi del Titolo III del d.lgs. 152/2006 per la ristrutturazione edilizia di un sito Produttivo nel Comune di Melzo in via Marco Polo, 2; tale documento è stato redatto da Lombardini22 S.p.A. con sede in via Lombardini, 22 a Milano.

Inquadramento urbano dell'area

2. INTRODUZIONE

Nell'area interessata dall'istanza di V.I.A., come citato nel paragrafo precedente, è in corso la demolizione dell'edificio produttivo esistente, un ex stabilimento tipografico in disuso, per far posto alla futura realizzazione di un nuovo immobile industriale a destinazione Data Center.

Il sopracitato intervento è promosso dalla Società INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 9 S.r.l., con sede in via del Bosco Rinnovato, 6, Palazzo U4, 20057, Assago (MI).

La società proponente ha acquistato l'area dalla società Elcograf S.p.A. (ex Mondadori Printing S.p.A.) ed ha promosso nel 2024 la stipula di un Protocollo di Intesa con il Comune di Melzo al fine di verificare la fattibilità tecnica e giuridica del progetto e di disciplinare gli obblighi del proponente e l'iter edilizio.
Il Protocollo di Intesa è stato approvato con delibera della Giunta Comunale n. 54 del 09/05/2024 ed è stato successivamente integrato con l'Addendum approvato con delibera n. 152 del 23/12/2024. Tale Addendum ha introdotto la possibilità da parte del Proponente di presentare una SCIA di demolizione antecedentemente al deposito del P.d.C.C., che dovrà improrogabilmente avvenire entro il 31/07/2025 pena la perdita della definizione dell'intervento edilizio come ristrutturazione edilizia.

La presente istanza di V.I.A., congiuntamente al P.d.C.C., è in linea con i contenuti degli allegati al Protocollo d'Intesa e ha ad oggetto l'intervento di ricostruzione della S.L.P., demolita mediante la SCIA, al fine di realizzare un immobile industriale ad uso Data Center, con destinazione d'uso prevalentemente produttiva e una quota parte direzionale.

Il terreno oggetto di intervento è attualmente di proprietà della società INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 9 S.r.l.

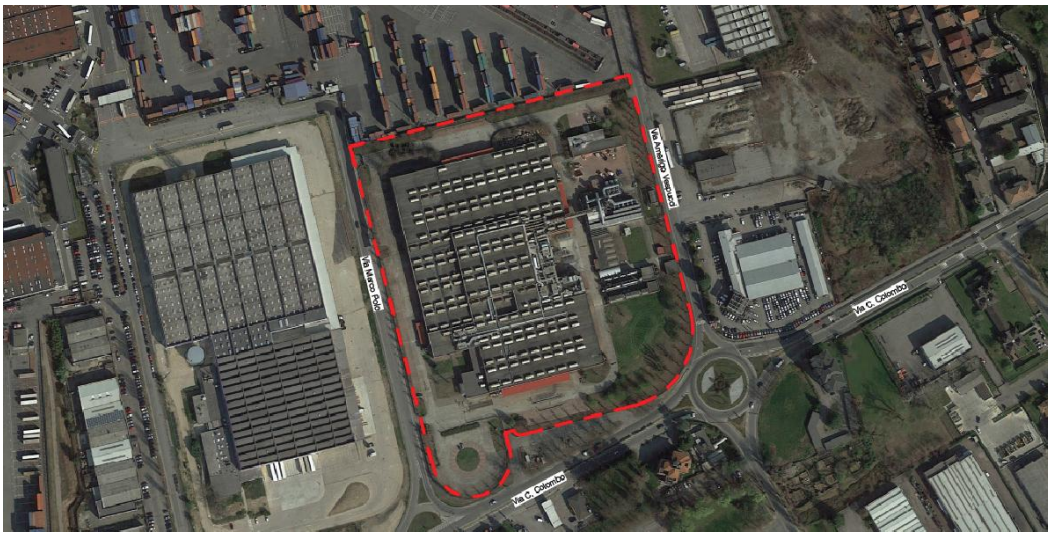
3. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

3.1. Inquadramento generale dell'intervento

Il lotto oggetto di intervento è sito nella zona industriale a ovest del Comune di Melzo (MI) in via Marco Polo, 2, all'interno di un'area a destinazione prevalentemente produttiva compresa tra via A. Vespucci a est, via C. Colombo a sud, via M. Polo a ovest e un lotto privato a nord.

L'inquadramento urbanistico e cartografico è riportato nella tavola *AC-001*.

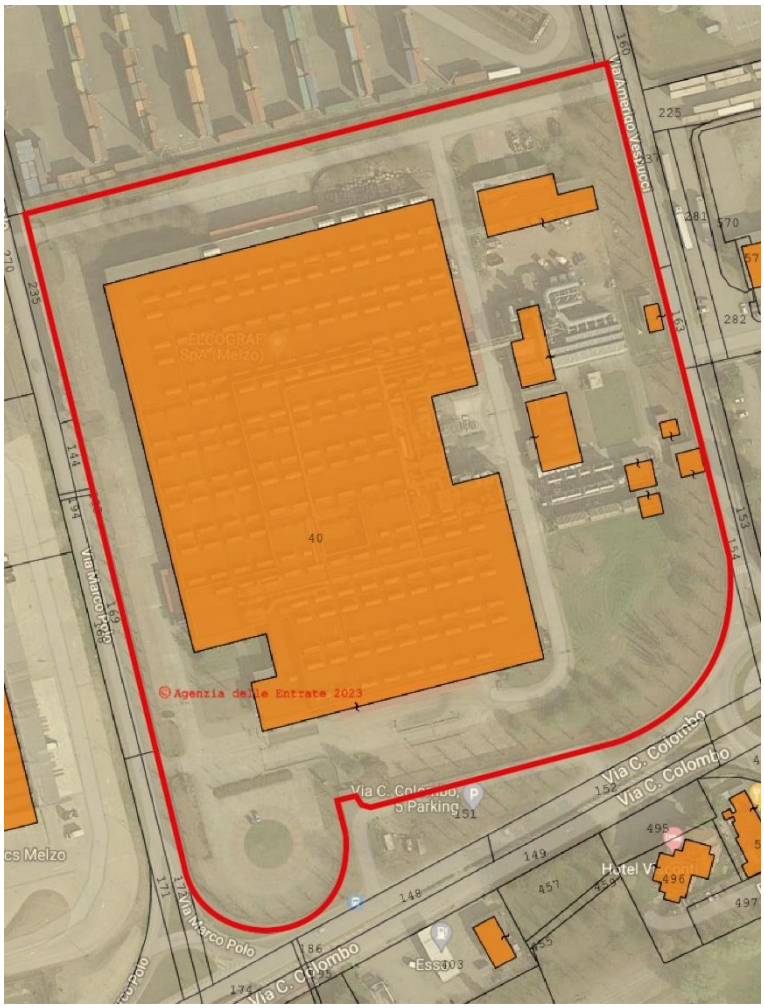
Inquadramento del lotto di progetto e del contesto



Inquadramento del lotto di progetto

3.2. Identificazione catastale

L'area è censita al Catasto Terreni del Comune di Melzo (MI) come segue: Foglio 8, Particella 40; per una superficie catastale complessiva di mq. 58.183.



Inquadramento catastale

3.3. Stato dei luoghi

L'area, di superficie fondiaria pari a 58.183 mq, è occupata da un fabbricato industriale e volumi tecnici annessi ad oggi inutilizzati. Nell'intervento di realizzazione del nuovo polo produttivo da destinarsi a Data Center è prevista la demolizione completa di tali fabbricati e manufatti, con l'unica eccezione rappresentata da una cabina elettrica esistente lungo la via A. Vespucci, di dimensione pari a 92 mq, che verrà mantenuta.

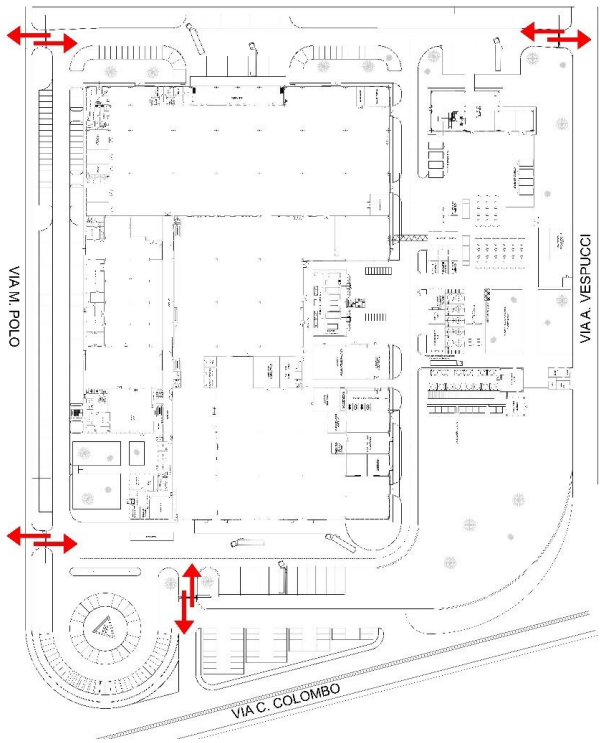
L'edificio esistente ed i suoi annessi sono stati costruiti con C.E. 106/1988, a cui sono seguite proroghe e modifiche alle concessioni edilizie fino al 1996.

L'attuale assetto edilizio configura una S.L.P. di 25.321 mq e una superficie coperta di 22.559 mq.

Fin dalla sua origine l'edificio è stato utilizzato come stabilimento tipografico da parte della proprietà "Mondadori Printing S.p.A." (successivamente "Elcograf S.p.A.").

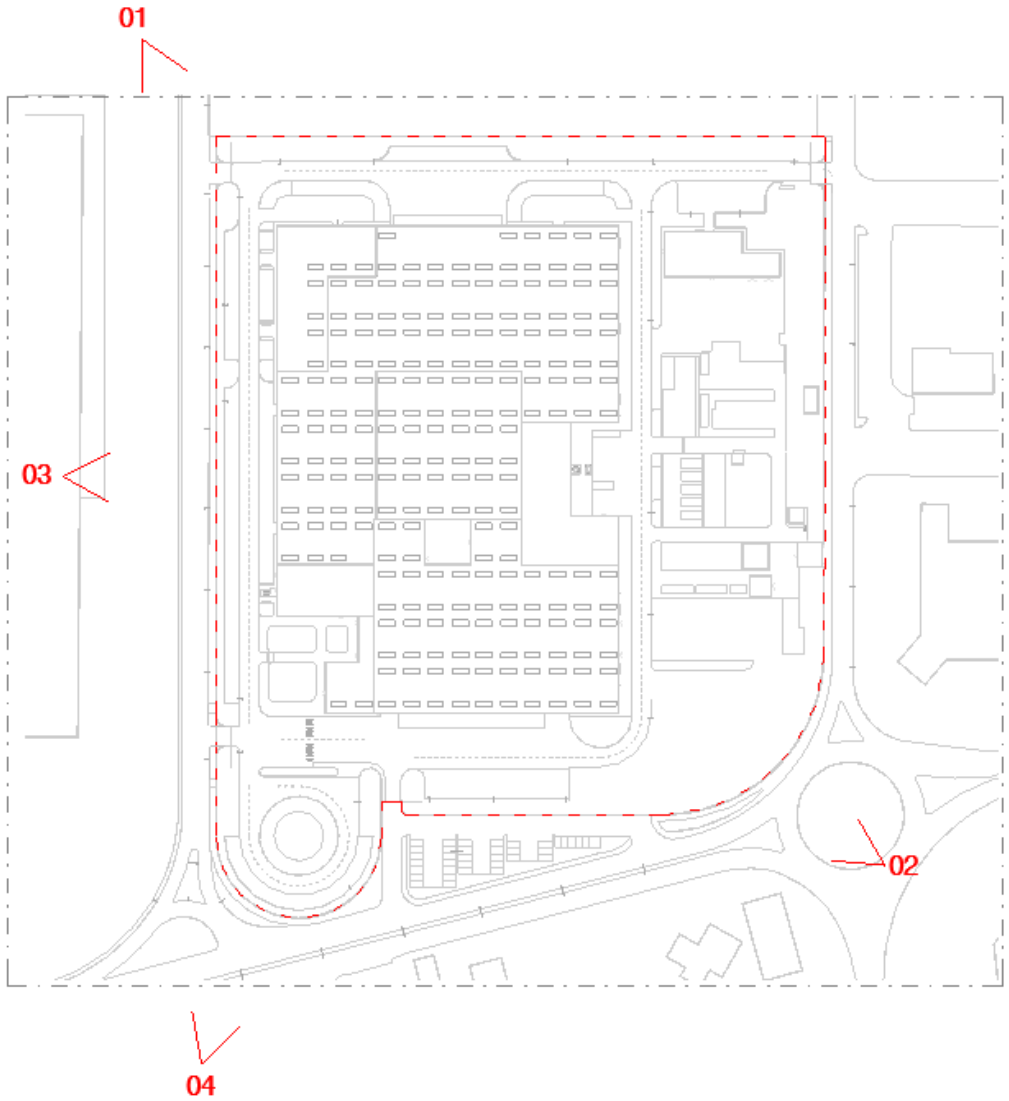
A partire dal 2021 lo stabilimento tipografico ha cessato definitivamente l'attività e l'immobile è risultato sfitto. In conseguenza dello stato di dismissione del complesso industriale, lo stato di conservazione dell'immobile si è velocemente deteriorato, aumentando progressivamente lo stato di degrado.

In data 05/03/2025 è stata presentata da parte della società INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 9 S.r.l. una pratica di demolizione degli edifici menzionati (SCIA art. 22 DPR 380/2001, prot. n. 214541). Le attività di demolizione sono tutt'ora in corso.



Planimetria edificio esistente con individuazione degli accessi carrai

3.4. Documentazione fotografica



Planimetria edificio esistente con individuazione dei coni fotografici

Vista aerea 1 – Fronte nord-ovest su via M. Polo

Vista aerea 2 – Fronte sud-ovest su via M. Polo e via C. Colombo

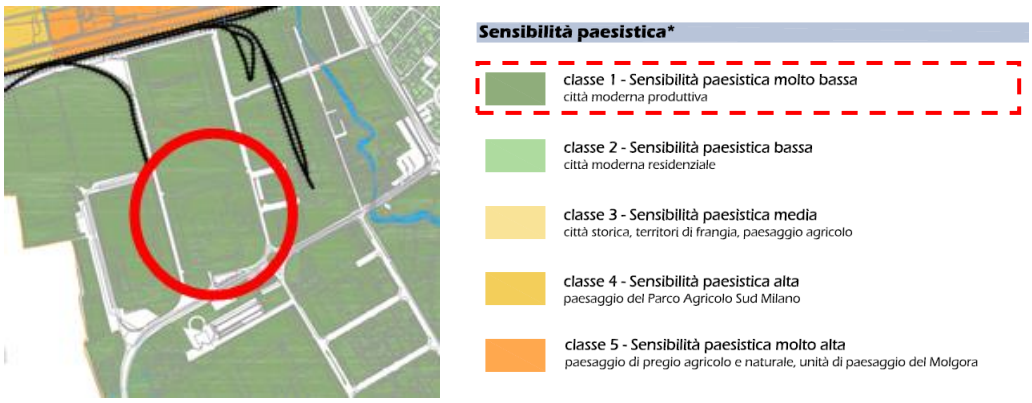
Vista aerea 3 – Fronte sud su via C. Colombo

Vista aerea 4 – Fronte sud-est su via C. Colombo e via A. Vespucci

3.5. Classe di sensibilità del sito

Il lotto è attualmente adibito a sito produttivo, ormai in disuso, consistente nell'ex stabilimento tipografico "Mondadori Printing S.p.A." (successivamente "Elcograf S.p.A.").

Il PGT vigente individua l'area all'interno dei territori antropici, classificandola come "*città moderna produttiva*".



Estratto PGT – Documento di Piano (Ddp 2.12b) – Sensibilità paesistiche

La sensibilità paesistica per l'area in oggetto ("*città moderna produttiva*") è identificata dal PGT vigente in classe 1 – "***Sensibilità paesistica molto bassa***".

4. STATO DI PROGETTO

4.1. Descrizione del piano di intervento

Il progetto prevede la completa demolizione dello stabilimento produttivo esistente ex Elcograf e dei locali tecnici annessi e l'edificazione di un nuovo edificio a destinazione Data Center, ovvero un sito industriale con la presenza di "Sale Dati" dove si sviluppa il processo digitale, attraverso lo stoccaggio, il processamento ed il trattamento di dati digitali.

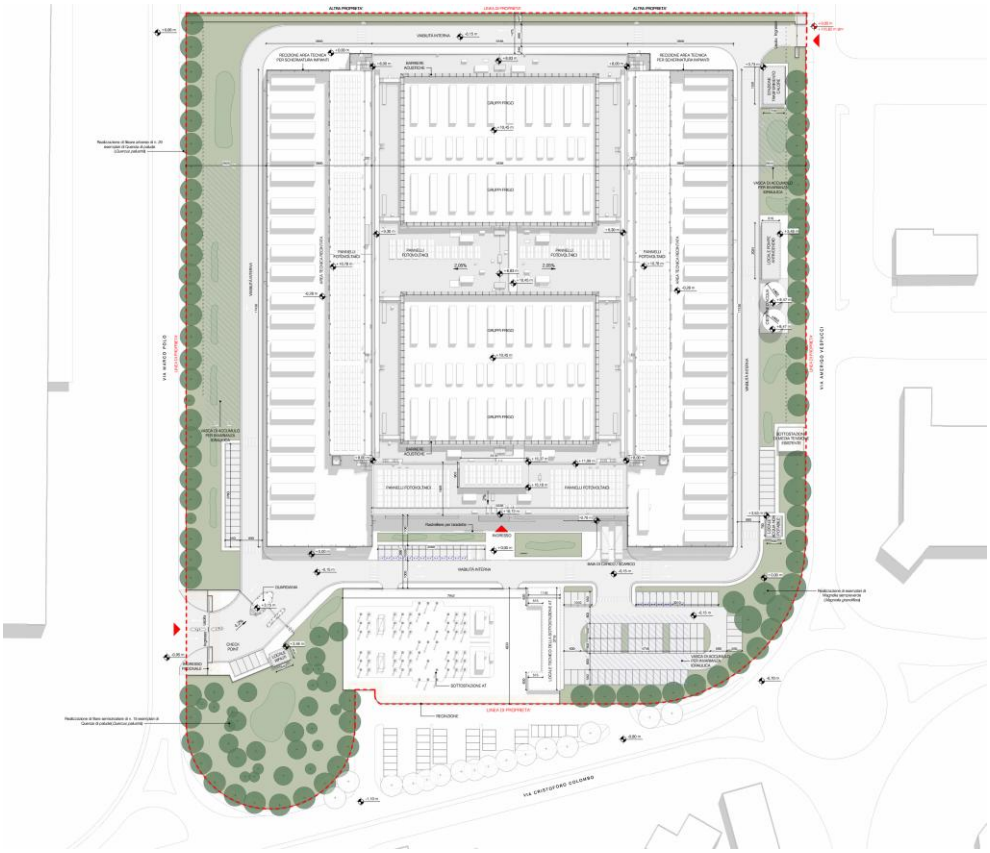
Il nuovo edificio sarà composto essenzialmente da due volumi adiacenti e funzionalmente interconnessi: il blocco principale destinato a Sale Dati e il blocco amministrativo.
Le funzioni insediate sono riconducibili alle seguenti destinazioni d'uso:

- **Blocco Sale Dati**: produzione di servizi (**produttivo**);
- **Blocco amministrativo**: elaborazione dati (**direzionale/produttivo**).

Nello specifico, il blocco Sale Dati rientra nella macro-categoria di cui all'art. 8 delle Norme di Attuazione ("N.d.A.") del Piano delle Regole ("P.d.R.") del PGT "U4 Funzioni produttive di tipo manifatturiero ed assimilate" e nella relativa sub-categoria "U4.2) Produttivo di grande dimensione", che ha ad oggetto l'attività di produzione di beni e/o di servizi in unità immobiliari aventi S.L.P. eccedente i 3.000 mq, con l'esclusione della logistica e delle attività di spedizioniere.
L'assimilazione dei Data Center alla categoria produttiva è coerente con gli indirizzi giurisprudenziali prevalenti, con la prassi di molti Comuni lombardi e col tenore letterale dell'art. 8 sopra citato.
Infatti, gli edifici che ospitano i Data Center contengono server e altre apparecchiature informatiche che consentono ai computer e ai dispositivi mobili di comunicare tra loro tramite internet. L'attività svolta consiste nella produzione di servizi immateriali a terzi con scarsa presenza di addetti e senza interazione col pubblico.
Per questa ragione, in via di fatto, può osservarsi che i Data Center – per come sopra definiti – hanno un impatto estremamente basso sul traffico veicolare e, più in generale, sull'utilizzo delle infrastrutture pubbliche.
La destinazione d'uso produttiva risulta pertanto rappresentativa della tipologia di attività che sarà svolta nel sito.
Le "Sale Dati" sono generalmente affittate in toto o in parte ad operatori del mercato digitale, a partire dalle pubbliche amministrazioni ed enti pubblici fino ad operatori privati del mondo tecnologico e digitale quali provider di servizi informatici e digitali (banche, siti di gestione e informazione, gestori di posta elettronica e servizi digitali in genere, web-marketing, comunicazione, ecc.). In accordo al mercato attuale, gli operatori coinvolti richiedono la necessità dei più avanzati sistemi di sicurezza, gestione e trattamento dei dati personali, oltre che la continuità di servizio, 24/24h 365 giorni all'anno.
Il progetto prevede la disposizione delle sale con un'organizzazione compatta dei volumi, al fine di conseguire i livelli di efficienza e sostenibilità necessari a confermare la fattibilità dell'operazione. Il tutto nel rispetto dei principali standard di sostenibilità del settore, tra cui il *Code of Conduct for Energy Efficiency in Data Centres* dell'Unione Europea.

Il blocco amministrativo, a differenza di quello Sale Dati, è caratterizzato dalla compresenza di locali tecnici connessi alla funzionalità del Data Center e di spazi di lavoro per il personale addetto, pertanto, è ricompreso in parte nella destinazione d'uso produttiva, in parte in quella direzionale, in coerenza

col tenore letterale dell'art. 8 N.d.A.-P.d.R.-PGT che include tra le funzioni terziarie e commerciali anche i "centri di calcolo".



Planimetria generale di progetto

4.2. Edificio a destinazione Data Center

Il Data Center in progetto prevede l'insediamento di una infrastruttura tecnologica per lo stoccaggio e la gestione dati, a supporto degli obiettivi strategici di digitalizzazione dei servizi alla persona e dei processi produttivi.

La superficie lorda del nuovo edificio e delle strutture annesse è pari a 24.875,81 mq, inferiore rispetto a quella dello stabilimento esistente da demolire (≤ 25.321 mq).

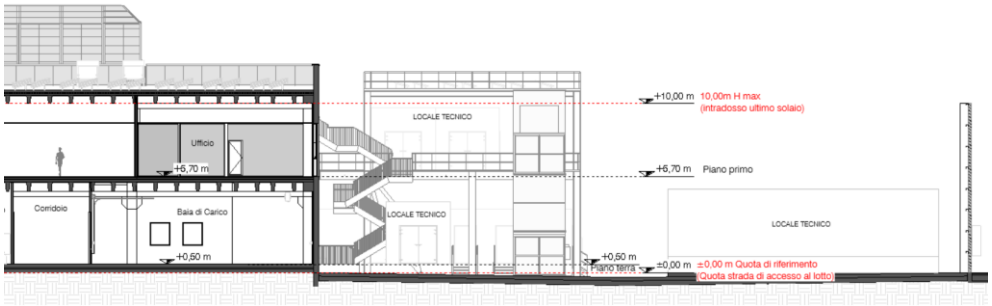
I due blocchi principali che costituiscono il Data Center, le Sale Dati e il blocco amministrativo, sono sviluppati rispettivamente su un unico piano fuori terra a maggiore altezza e su due piani fuori terra. Questi due blocchi, fisicamente e funzionalmente connessi, sono entrambi caratterizzati da una copertura piana adibita alla collocazione degli impianti tecnologici.

All'esterno dell'edificio, sono presenti delle aree tecniche a servizio delle Sale Dati.

L'altezza massima del fabbricato di progetto (H) è prevista pari a 10 metri, corrispondente al limite massimo prescritto all'art. 35 N.d.A. – Tessuto per attività produttive.
Nel caso di edifici con copertura piana, quali quelli in oggetto, l'altezza massima corrisponde alla distanza tra la quota della strada su cui è posto l'accesso al lotto, sino alla quota di intradosso del solaio dell'ultimo piano abitabile.
Per il presente intervento la quota ±0,00 di riferimento corrisponde alla quota della strada misurata in corrispondenza dell'ingresso carraio nord-est dalla via A. Vespucci (+116,82 s.l.m.).
Nel calcolo dell'altezza massima non si è tenuto conto dei volumi tecnici per la parte emergente oltre la copertura dell'edificio, né dei volumi corrispondenti allo sbarco in copertura dei vani scale e ascensori.
Non sono previsti locali interrati.

In merito alle quote altimetriche di riferimento di progetto, il piano terra degli edifici ad uso Data Center è realizzato sopraelevato di circa 50 cm rispetto al piano campagna/piano di spiccato (come definito dal Piano delle Regole) al fine di evitare rischi derivanti da possibili allagamenti che comprometterebbero la funzionalità e l'operatività del polo tecnologico.

Di seguito uno stralcio della sezione verticale dell'edificio e dell'area tecnica esterna (MEP yard):



Sezione di progetto

Il mercato attuale del settore Data Center prevede inoltre un'ottimizzazione dello sviluppo a terra delle aree al fine di facilitare le operazioni di manutenzione e gestione ed evitare quanto più possibile il consumo di suolo. Pertanto, le unità esterne degli impianti saranno installate in copertura, e consistono in macchinari meccanici per il condizionamento degli spazi interni (Chillers, UTA, Dry Coolers) e unità di trattamento aria/acqua racchiuse in piccoli volumi tecnici, spesso prefabbricati.
Tali macchinari e volumi tecnici posti in copertura sono esplicitamente esclusi dalla definizione dell'altezza dell'edificio ai fini urbanistici.
Quale opera di mitigazione acustica degli impianti è previsto l'impiego di barriere fonoassorbenti in copertura, anch'esse escluse dalla definizione dell'altezza dell'edificio ai fini urbanistici.

All'esterno del Data Center, sui due lati est ed ovest dell'edificio, sono previste due aree tecniche (MEP yard) in cui vengono posizionati i locali adibiti alla trasformazione, immagazzinamento di energia, i sistemi di condizionamento, pompaggio e antincendio così come i locali di servizio di telecomunicazione. Al fine della ottimizzazione dello spazio a terra e della riduzione del consumo di

suolo, parte di questi locali tecnici sono disposti su piani sovrapposti mediante l'impiego di una struttura esterna di sostegno in carpenteria metallica, la cui copertura viene interamente adibita alla collocazione di pannelli fotovoltaici.
Quest'area tecnica viene individuata in pianta negli elaborati grafici di progetto (rif. elaborati *AC-006*, *AC-007* e *AC-008*).

4.3. Caratteristiche costruttive degli edifici

L'edificio principale è composto da due blocchi adiacenti e comunicanti: quello principale adibito a sale dati e quello di dimensioni più contenute adibito a uffici e locali di supporto.
I due edifici, seppur comunicanti, sono strutturalmente indipendenti essendo separati da giunto strutturale.

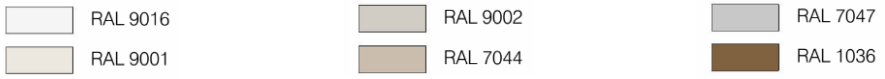
Le strutture presenti nelle due aree tecniche esterne ai lati delle Data hall (MEP yard) sono realizzate in acciaio. Una struttura reticolare alta 10 m sostiene la schermatura architettonica in grigliato metallico per la mitigazione visiva dell'area impianti. All'interno dell'area tecnica è presente un impalcato tecnico realizzato con travi, pilastri e controventi in acciaio a sostegno di locali tecnici e di pannelli fotovoltaici. In quest'area anche i collegamenti verticali (scale esterne) sono realizzati con una struttura in acciaio e permettono di collegare il piano terra con il piano copertura della sala dati dal quale tramite altre scale in acciaio è possibile raggiungere il piano copertura del blocco amministrativo: esterno (+0,00 m), piano terra (+0,50 m), piano copertura sala dati (+8,95 m) e piano copertura blocco amministrativo (+11,09 m).
La facciata del blocco delle sale dati e del blocco amministrativo sono realizzate mediante pannelli sandwich di diverse colorazioni (rif. elaborato *AC-010*).

Prospetto Sud

Prospetto Est

Prospetto Nord

Prospetto Ovest



In corrispondenza degli uffici e agli ambienti dove è prevista permanenza di persone, si prevede l'inserimento di facciate continue o finestre singole al fine di garantire i corretti rapporti aeroilluminanti.

L'edificio è predisposto per ospitare un totale di otto sale dati. Il presente intervento prevede tuttavia l'allestimento e l'entrata in esercizio di una sola sala. In relazione alla configurazione di progetto, verranno installati cinque gruppi elettrogeni diesel (generatori), destinati a garantire la continuità di alimentazione in caso di interruzione della rete elettrica principale. Tali generatori avranno la funzione di backup sia per la sala dati, sia per il blocco amministrativo, e avranno una potenza termica complessiva di 27,95 MWt.

4.4. Viabilità ed aree esterne

La viabilità interna al lotto di intervento è garantita intorno l'intero perimetro del Data Center, con un accesso principale da via Marco Polo a sud-ovest e un accesso secondario dalla via A. Vespucci a nord-est.
Le dimensioni delle sezioni stradali e delle aree esclusivamente dedicate a parcheggio sono state previste in modo da ridurre al minimo l'impatto di superficie non permeabile e asfaltata, garantendo al contempo le superfici minime di parcheggio richieste dalle vigenti N.d.A. e dalla L. 122/1989.
Sezioni, pendenze e raggi di curvatura della viabilità interna di servizio sono idonei all'accesso dei mezzi dei Vigili del Fuoco, nonché di autoarticolati di lunghezza fino a 16,5 m.

Al fine di garantire l'alimentazione elettrica necessaria al funzionamento del Data Center, il presente intervento comprende la realizzazione di una Sottostazione elettrica di Alta Tensione dedicata da realizzarsi sul lato sud del sito. L'accesso alla Sottostazione AT è previsto esclusivamente dall'interno del sito, attraverso la viabilità di servizio.

4.5. Progetto del verde

Il nuovo insediamento prevede la presenza di aree verdi piantumate prevalentemente presso il fronte sud del lotto e lungo il perimetro, garantendo un indice di permeabilità (Ip) superiore al 15% minimo stabilito dalle vigenti N.d.A. del PGT di Melzo.
Le alberature perimetrali esistenti lungo i perimetri sud, est ed ovest verranno mantenute e salvaguardate durante le fasi di cantiere e saranno integrate con nuove essenze arboree ed arbustive, come specificatamente descritto nella "Relazione Agronomica Tecnico Descrittiva".

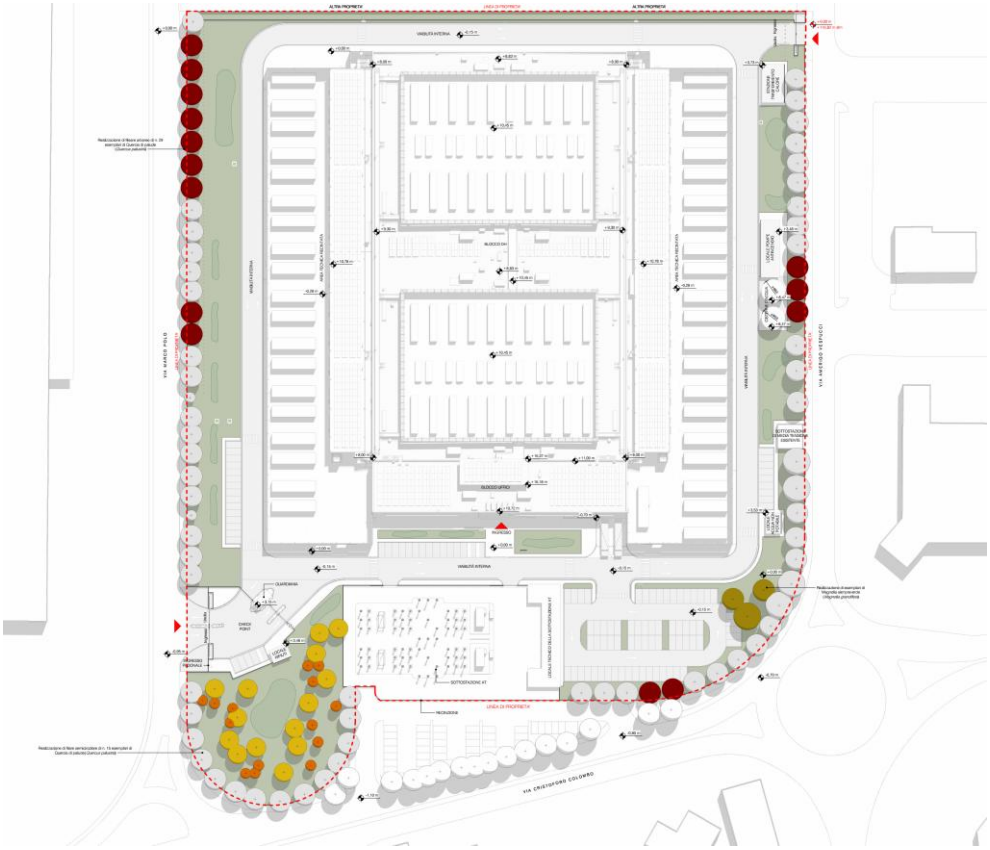
Ai sensi di quanto definito nella Convenzione, parte integrante del presente procedimento, e nel Protocollo di Intesa approvato con delibera della Giunta Comunale n. 54 del 09/05/2024, il progetto prevede una densità arbustiva pari al parametro minimo vigente (2 arbusti/100 mq di superficie scoperta), ma non raggiunge il quantitativo arboreo minimo (2 alberi/100 mq di superficie scoperta). Il progetto prevede infatti la messa a dimora di 100 alberi sui 720 richiesti, per riconosciuta mancanza di spazio. Con la stipula della Convenzione, quale misura compensativa il Proponente si impegna a

piantumare a propria cura e spese gli alberi residui (pari a 620) su altro sito che sarà indicato dal Comune, costituendo a tale scopo un deposito a garanzia alla firma della Convenzione.

Nello specifico, l'approccio del progetto è di tipo "conservativo", attuando, a seguito dei rilievi e valutazione tecnico-agronomiche *in loco*, la possibilità di mantenere alcune essenze arboree esistenti lungo le fasce perimetrali del lotto, in presenza di buone caratteristiche vegetative e di stabilità, non interferenti alle lavorazioni edili nonché in coerenza all'esecuzione delle opere progettuali.

Sulla base delle condizioni che determinano lo stato di fatto dell'area e della componente vegetazionale esistente, in relazione alla progettazione degli interventi "edificatori" di realizzazione delle strutture del Data Center, si ipotizzano una serie di lavorazioni, divise per le seguenti tematiche:

- lavori di abbattimento e sgombero della biomassa di risulta derivante dagli esemplari arborei ed arbustivi individuati in ragione del progetto di realizzazione del nuovo Data Center;
- lavori di manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo esistente e conservato ai fini della nuova realizzazione progettuale (abbattimenti, potature, scerbature…etc.);
- lavori di realizzazione del nuovo progetto edificatorio e correlato progetto a verde (rimozione pavimentazioni, ripristino aiuole, nuove piantumazioni e/o sostituzioni e messe a dimora…etc.);
- lavori pianificati di manutenzione ordinaria, monitoraggio e controllo, del patrimonio a verde dell'area.

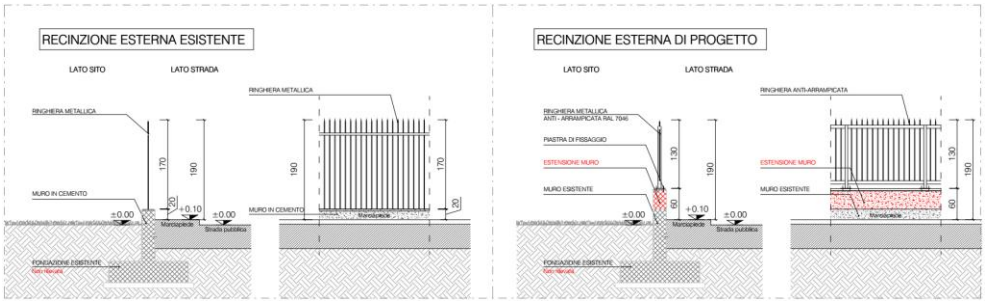


Planimetria del progetto del verde

4.6. Recinzione perimetrale

L'attività prevista nel sito richiederà un elevato grado di sicurezza e protezione da intrusioni esterne. A fronte di ciò e al fine di salvaguardare l'apparato radicale delle essenze arboree perimetrali esistenti si prevede di mantenere il cordolo in c.a. della recinzione esistente che contiene il terrapieno interno, rinforzandolo e sopraelevandolo di circa 20 cm quale misura di mitigazione del rischio idraulico. Sopra il basamento in c.a. sarà realizzata una nuova recinzione metallica in sostituzione di quella esistente in avanzato stato di degrado.

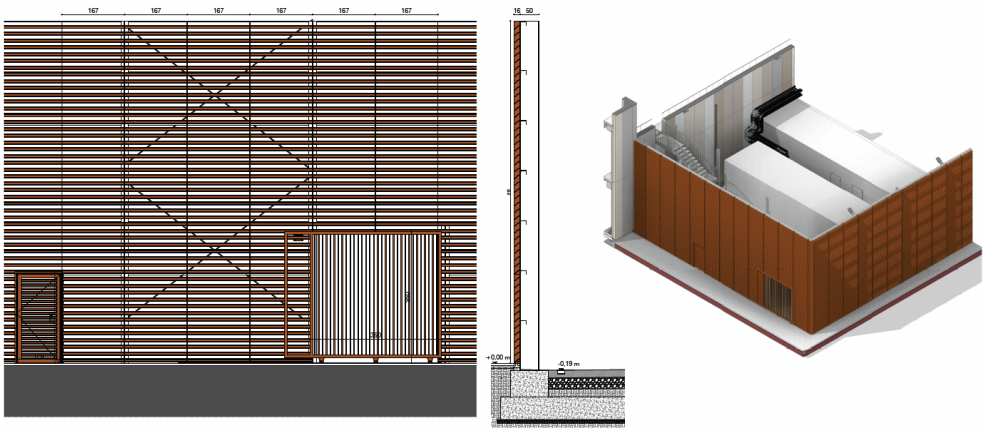
Ai sensi dell'art. 31 del Regolamento Edilizio Comunale, l'altezza complessiva della recinzione (basamento in c.a. + inferriata metallica superiore) sarà pari a 190 cm rispetto alla quota di marciapiede interna, in analogia a quella esistente. In considerazione della giacitura delle aree esterne decrescente da nord a sud, l'altezza della recinzione rispetto alla quota dei marciapiedi perimetrali esterni sarà variabile, con un minimo di 190 cm nella parte nord del lotto.



Dettaglio recinzione perimetrale

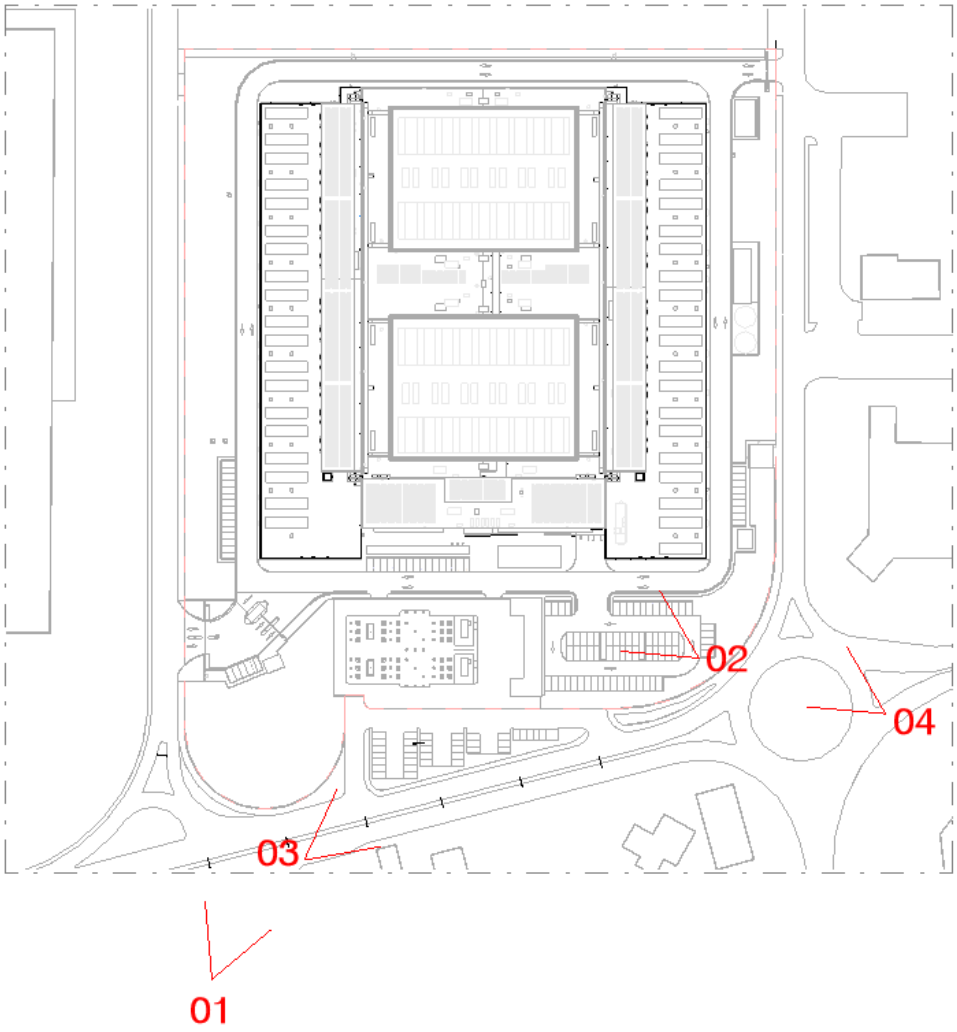
4.7. Schermatura di mitigazione area tecnica

È prevista la realizzazione di una schermatura di mitigazione delle due aree tecniche a lato del Data Center costituita da listelli in alluminio con finitura simil-CorTen (RAL 1036) posati orizzontalmente. Oltre a garantire la delimitazione funzionale dell'area interessata, tale recinzione è concepita con una funzione specifica di mitigazione visiva e ambientale dell'area tecnica retrostante.
L'adozione di listelli in alluminio con tonalità tipo CorTen è stata scelta per armonizzarsi con il contesto circostante, riducendo l'impatto visivo delle infrastrutture tecniche presenti. Il design della recinzione, caratterizzato da elementi orizzontali opportunamente distanziati, consente inoltre un bilanciamento tra schermatura e permeabilità visiva, garantendo un'adeguata ventilazione degli apparati tecnologici senza compromettere l'effetto di mitigazione ambientale.
Questa soluzione risponde a criteri estetici e funzionali, contribuendo a migliorare l'integrazione del comparto tecnico con il resto dell'area di intervento, riducendo l'impatto percepito e garantendo un risultato in linea con i principi di qualità architettonica e paesaggistica del progetto.



Dettaglio schermatura area tecnica (MEP Yard)

4.8. Render e fotoinserimenti di progetto



Planimetria con individuazione dei coni fotografici

Vista 1 – Vista a volo d'uccello

Vista 2 – Vista facciata principale

Vista 3 – Vista esterna da via C. Colombo

Vista 4 – Vista esterna dalla rotatoria via C. Colombo angolo via A. Vespucci

4.9. Grado di incidenza del progetto

L'intervento è caratterizzato dalla demolizione di un edificio industriale esistente e dalla costruzione un nuovo edificio a destinazione Data Center, composto da un blocco uffici sviluppato su due piani fuori terra nel rispetto delle altezze determinate dalle N.d.A. del P.d.R. e un blocco sala dati sviluppato su un piano.
Il nuovo manufatto è coerente con il tipo di intervento che si andrà a realizzare in quanto nell'immediato intorno esistono già edifici aventi la stessa tipologia costruttiva. Nonostante le dimensioni significative, comunque non eccedenti quelle dell'edificio esistente da demolire, l'edificio non chiuderà visuali di rilevante importanza e non genererà interferenze significative con i luoghi simbolici attribuiti alla comunità locale.
Verranno, comunque, adottate opportune strategie di mitigazione, quali il mantenimento ed il completamento dei filari di alberi lungo il perimetro interno del lotto, nonché materiali e colori coerenti con il contesto.
I colori della facciata sono stati accuratamente selezionati per integrarsi armoniosamente con il contesto circostante, rispettando le tonalità e le caratteristiche paesaggistiche dell'area. L'area tecnica, inoltre, è dotata di un'apposita schermatura progettata per garantire una protezione visiva efficace degli impianti, riducendone l'impatto estetico e garantendo l'inserimento del nuovo fabbricato in maniera coordinata con gli edifici limitrofi di tipo industriale, rispettando il carattere dell'area e conferendo un senso di continuità.

5. DETERMINAZIONE DELL'IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO

L'edificio oggetto di intervento è sito nella zona industriale a ovest del Comune di Melzo (MI), in via Marco Polo, 2, all'interno di un'area a destinazione prevalentemente produttiva compresa tra via A. Vespucci a est, via. C Colombo a sud, via M. Polo a ovest e un lotto privato a nord.

Nel complesso si ritiene che l'intervento si inserisca in maniera coerente nel contesto senza stravolgere il carattere dell'area. Le aree limitrofe sono caratterizzate da edifici industriali e commerciali; di conseguenza l'edificio si inserisce sia per destinazione d'uso che per tipologia di edificio nel contesto.
Il progetto, pertanto, ha una incidenza paesistica bassa, in quanto il nuovo Data Center non presenta in sé caratteri simbolici e stilistici rilevanti che si discostano rispetto all'intorno, inoltre, sono previste strategie di mitigazione, quali l'adozione di cromatismi adeguati alle tonalità del luogo e l'infittimento dei filari alberati esistenti attraverso nuove piantumazioni.

Viste quanto esposto in merito alla sensibilità del sito (Classe 1 – sensibilità paesistica molto bassa) e il grado di incidenza del progetto (basso), si ritiene che l'impatto paesistico complessivo sia basso, sotto la soglia di rilevanza.